

Gazzetta del Sud 20 Marzo 2004

## **Pietraperzia. Arrestato Giovanni Monachino esponente di spicco della malavita Ennese**

ENNA - A Pietraperzia i carabinieri del comando provinciale, unitamente agli agenti della polizia, hanno arrestato Giovanni Monachino, 41 anni, ritenuto dagli investigatori un esponente di spicco di Cosa Nostra nell'Ennese. L'uomo era stato già arrestato il 23 febbraio del 2000 nel corso dell'operazione denominata "Ferro battuto", un'articolata indagine condotta dal reparto operativo dell'Arma di Enna, attraverso la quale era stato scoperto che la famiglia mafiosa di Pietraperzia controllava gli appalti, imponendo anche l'assunzione di manodopera gradita ai boss e l'acquisto di materiali da ditte controllate direttamente dalla cosca. In particolare, Giovanni Monachino e Giuseppe Anzallo furono riconosciuti colpevoli di associazione mafiosa per essersi inseriti illecitamente nella gestione dell'appalto di metanizzazione del comune di Pietraperzia, i cui lavori se li era aggiudicati la ditta "C.P.L. Concordia" di Modena per un importo complessivo di quattro miliardi e mezzo di lire, nonché per avere ottenuto denaro a titolo estorsivo e fatto assumere personale a loro vicino. Le indagini del reparto operativo dei carabinieri, nell'ambito dell'operazione "Ferro battuto" (nella quale sono confluiti in sede dibattimentale anche i risultati delle indagini svolte in modo autonomo dalla squadra mobile ennese), furono coordinate dalla procura distrettuale antimafia di Caltanissetta e hanno permesso di dimostrare come Monachino abbia costituito una cellula di Cosa Nostra dedita all'infiltrazione negli appalti pubblici e alle estorsioni. Nel maggio del 2002 il tribunale di Enna ha condannato Monachino alla pena di sette anni di detenzione, con l'aggravante di essere il rappresentante della "famiglia" di Pietraperzia, e Anzallo a sei anni e sei mesi. Come disposto dalla procura generale di Caltanissetta, in seguito alla sentenza definitiva di condanna emessa dalla Corte di cassazione, Monachino dovrà ora espiare un anno di reclusione.

**Angelo Severino**

***EMEROTECA ASSOCIAZIONE ESSINESE ANTIUSURA ONLUS***